Woyzeck



Kit didattico per le scuole

In questo fascicolo troverete i suggerimenti per alcune attività che potrete realizzare con i vostri ragazzi in preparazione e/o dopo la visione dello spettacolo

Ogni attività può essere adattata al livello di preparazione della classe e arricchita dagli insegnanti con ulteriori spunti

Nota introduttiva

Woyzeck è l'ultimo testo scritto da Buchner, rimasto incompiuto a causa della morte dell'autore. Quello che è rimasto è poco: si tratta di stralci, scene in ordine sparso o meglio nuclei di scene che ancora aspettavano di essere completati e legati tra loro. Per questo risulta tanto difficile capire quali fossero le intenzioni di Buchner e la direzione che avrebbe voluto dare al lavoro, quanto stimolante cercare di darne un'interpretazione. Ai nostri occhi l'autore ha lasciato suggestioni che trovano echi fortissimi nella società di oggi, a tratti quasi prevedendola e rispecchiandola in modo cristallino. La vicenda prende spunto da un fatto di cronaca realmente accaduto: l'omicidio (oggi diremmo femminicidio) di una donna per mano del suo compagno. Niente di più attuale e dibattuto. Ma la cosa che, forse, risulta ancor più interessante è come Buchner abbia interpretato questo fenomeno di violenza: non il gesto di un folle o di un inetto, ma il risultato di un'educazione culturale e di una condizione sociale a cui il protagonista non è riuscito a sfuggire diventando quasi egli stesso vittima degli eventi.

La nostra interpretazione nasce quindi dalla volontà di capire e mettere in scena come vede il mondo Woyzeck, come lo percepisce, cosa sente e come interpreta ogni cosa che vede, sente, ogni cosa che gli accade. Abbiamo fortemente voluto sottolineare da un lato quello che per noi sono lo sguardo fanciullesco di Woyzeck e la sua natura infantile, dall'altro le continue vessazioni che si trova costretto a subire per poter sopravvivere.
Un modo per parlare di violenza cercando di non ridurre la riflessione alla sola, convinta, condanna dell'atto, ma comprendendo la complessità della natura umana e dei contesti sociali.



Woyzeck è un soldato, pervaso da costanti visioni e allucinazioni, che cerca in tutti i modi di sostenere economicamente la sua compagna Marie e il loro figlio, Christian. Si ritrova così costretto, per guadagnare dei soldi in più, a sottoporsi agli esperimenti di un dottore e diventare il barbiere personale del Capitano del reggimento. Marie viene considerata dalla gente del paese una prostituta perché ha un figlio senza essere sposata con Woyzeck. La loro relazione, già appesa ad un filo, ma incredibilmente profonda e inesauribile, subisce, oltre ai quotidiani problemi legati alla mera sopravvivenza, l'entrata in scena del Tamburmaggiore, elemento di spicco della banda militare; Woyzeck, in un vortice di umiliazioni, vessazioni, trattato continuamente come un animale, dal dottore, dal capitano, sempre più abbandonato a se stesso, non sa più a cosa credere; il dubbio dell'infedeltà di Marie, e la paura di perderla definitivamente portano Woyzeck ad affondare in un stato di rabbia e disperazione che inevitabilmente prelude alla tragedia finale.

Prima di partecipare alla visione dello spettacolo, sarebbe importante che i ragazzi avessero alcuni punti di riferimento rispetto al fenomeno della violenza di genere. Proponiamo di seguito lo spunto per alcune attività che potrebbero aiutare i ragazzi ad entrare in contatto con i principali temi legati alla violenza o approfondire le loro conoscenze in merito.

Attività #1 - prima dello spettacolo

Costruite insieme ai ragazzi un vocabolario di genere. Dividete la classe in piccoli gruppi di lavoro e sottoponete a ciascun gruppo alcune parole chiave, concetti e idee nell'ambito degli studi di genere (potete ispirarvi a quelle elencate di seguito). Se risultasse necessario, permettete ai ragazzi di svolgere brevi ricerche in merito. I risultati andranno condivisi con tutta la classe in modo da stimolare la discussione e il confronto per arrivare all'uso di un linguaggio comune.

autodeterminazione

Bisessuale

Coming out

Differenza di genere

Discriminazione di genere

Empowerment

Eterosessuale

Gay

Genere (Gender)

Analisi di genere

Cecità di genere

Impatto di genere

Identità sessuale

Lavoro domestico

Lavoro di cura

Lesbica

Mainstreaming

Molestie sessuali

Omofobia

Omologazione

Pari opportunità

Prostituzione

Quota

Ruolo di genere

Stereotipi sessisti

Stereotipi di genere

Scelta

Transgender

Uguaglianza fra i sessi

Violenza sessuale

Violenza domestica

Women’s studies

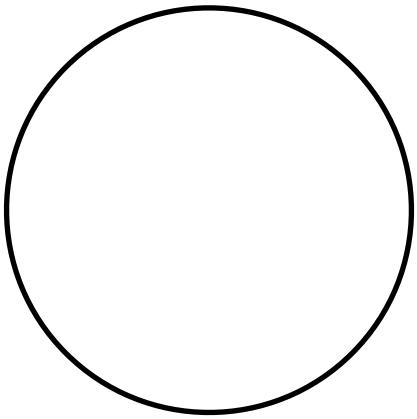
Attività #2 - prima dello spettacolo

Altro pretesto per parlare di violenza di genere potrebbe essere leggere i dati numerici riportati dall'Istat e altri importanti isituti. Per rendere l'attività più interattiva, fate compilare ai ragazzi la scheda riportata di seguito.

Osserva i grafici "muti" riportati di seguito e prova a scrivere tu le percentuali che credi si avvicinino alla realtà.

IN ITALIA NELL'ANNO 2018

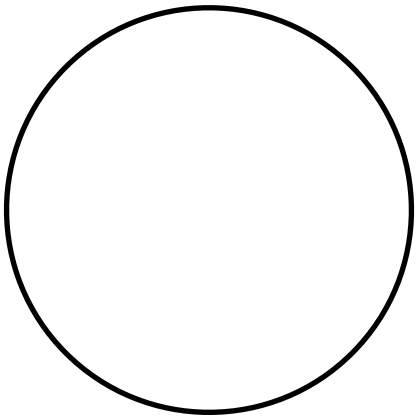
Donne che hanno subito violenza



Donne che non hanno subito violenza

TRA LE VITTIME MORTE A CAUSA DI FEMMINICIDI

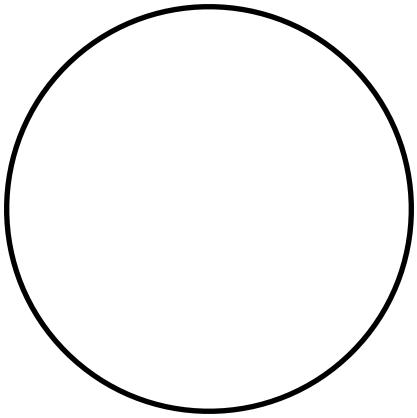
Donne uccise dal partner



Donne uccise da altri

TRA LE VITTIME MASCHILI DI OMICIDIO

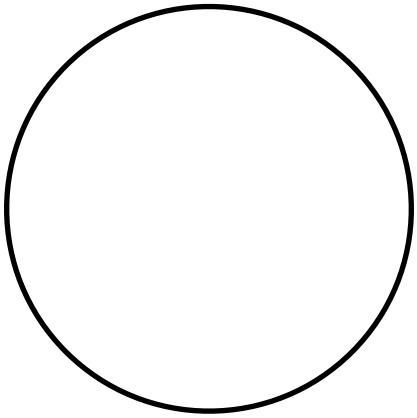
Uomini uccisi dalla partner



Uomini uccisi da altri

CHE ORIGINE HANNO GLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA?

Femminicidi commessi da cittadini di origine straniera



Femminicidi commessi da cittadini di origine italiana

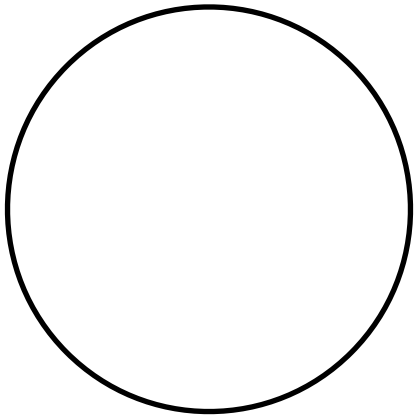
DATI SUGLI UOMINI MALTRATTANTI

LAVORATORI OCCUPATI STABILMENTE	
PADRI DI FIGLI MINORENNI	
CONIUGATI O CONVIVENTI	
DETENUTI	
DISABILI MENTALI	

CHE ORIGINI HANNO LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA?

Minorenni italiane

Maggiorenni italiane

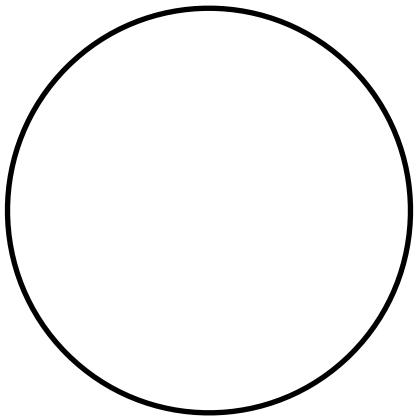


Maggiorenni straniere

Minorenni straniere

ALL'INTERNO DELLA COPPIA, QUANTE DONNE SONO LIBERE DI DECIDERE DELLA VITA SESSUALE?

Donne libere di autodeterminarsi



Donne che devono sottostare alle decisioni del partner

Per l'insegnate:

Queste le percentuali riportate su wired.it

Donne che hanno subito violenza: 35%

Donne che non hanno subito violenza: 65%

Donne uccise dal partner: 50%

Donne uccise da altri: 50%

Uomini uccisi dalla partner: 5%

Uomini uccisi da altri: 95%

Femminicidi commessi da cittadini di origine italiana: 80%

Femminicidi commessi da cittadini di origine straniera: 20%

LAVORATORI OCCUPATI STABILMENTE	76%
PADRI DI FIGLI MINORENNI	72%
CONIUGATI O CONVIVENTI	56%
DETENUTI	39%
DISABILI MENTALI	7%

CHE ORIGINI HANNO LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA?

Minorenni italiane: 5,1%

Minorenni straniere: 1,02%

Maggiorenni italiane: 70,41%

Maggiorenni straniere: 23,47%

Donne libere di autodeterminarsi: 52%

Donne che devono sottostare alle decisioni del partner: 48%

Attività #3 - prima o dopo lo spettacolo

Facendo seguito alla riflessioni condivise durante le attività precedenti, stilate con i ragazzi alcune domande e fategli intervistare compagni di altre classi per capire quali sono le opinioni più diffuse.

Esempi di domande:

Cosa vuol dire secondo te “violenza”? E “violenza di genere”?

Se dico “femmina” qual’è la prima cosa che mi rispondi? E se dico “maschio”?

Cosa vuol dire “amore”?

Le interviste possono essere semplicemente trascritte, ma anche filmate (con il supporto dei mezzi a vostra disposizione: videocamere o cellulari).

In base ai risultati, potrete decidere se condividere in un contesto più ampio l’indagine svolta dai ragazzi.